

A PIÙ VOCI Un progetto
per le persone
con demenza
e i loro carer

LA CAROVANA DEI COLLEZIONISTI

Esperienza con
Giancarlo Barzagli

Reaching for the Stars.
Da Maurizio Cattelan a Lynette Yiadom-Boakye
4 marzo - 18 giugno 2023



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

“È come se i miei collezionisti inviassero ricordi della loro mostra in giro per il mondo!”

Giancarlo Barzagli

A PIÙ VOCI

Un progetto per le persone con demenza e i loro carer

A più voci è il programma che dal 2011 la Fondazione Palazzo Strozzi dedica alle persone con demenza e a chi se ne prende cura. Per ogni mostra vengono proposti cicli di incontri, progettati e condotti insieme da educatori museali e geriatrici. Ogni incontro offre un'esperienza piacevole, intensa e stimolante da condividere insieme per cercare modi di comunicare, grazie alle emozioni suscitate dalle opere d'arte.

In occasione della mostra *Reaching for the Stars. Da Maurizio Cattelan a Lynette Yiadom-Boakye* (4 marzo - 18 giugno 2023) i partecipanti sono stati invitati a osservare le opere della Collezione Sandretto Re Rebaudengo e a condividere le loro idee e i loro pareri.



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

LA CAROVANA DEI COLLEZIONISTI

Esperienza con
Giancarlo Barzagli

Il fotografo Giancarlo Barzagli ha proposto ai partecipanti di *A più voci* di creare una nuova collezione partendo da quella di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo.

Nelle sale di Palazzo Strozzi ogni coppia è stata invitata a lasciarsi guidare dall'istinto, dal senso di familiarità, dalla curiosità, da forme e colori per selezionare una sola opera, la preferita. La scelta è così diventata uno spazio di libertà, una possibilità di affermare il proprio

gusto spaziando tra pittura, scultura, installazione, fotografia e video.

Come veri collezionisti ogni coppia è stata poi ritratta in posa di fronte all'opera scelta. Le parole e i commenti nati da questa esperienza sono diventati didascalie che completano gli scatti fotografici.





Sorpresa!

Vi vedo una bella espressione, simpatica l'espressione così.

È diventata una cosa allegra, forse contrasta con l'intenzione dell'artista.

Voi siete compresi nel vostro ruolo.

Nicoletta Salvi e Luca Carli Ballola
di fronte a Maurizio Cattelan, *Lullaby*, 1994



Io stavo a vedere

Era nel '66 questa fotografia. Mi ricordo che arrivarono i biliardini.

Uno scontro fra una squadra di sportivi e una insomma...

Hanno preso una mazzata!

C'è interazione, profondità, prospettiva.

Andrea e Stefania

di fronte a Maurizio Cattelan, *Cesena 47-A.C. Forniture Sud 12 (2° tempo)*, 1991



Un senso di pace

Sembra quasi una finestra, affacciati sul cimitero.

I cespugli al posto delle croci danno un senso di vita.

La mano di Roberto sembra quasi accarezzare, accorciare la distanza, entrare dentro l'immagine.

Roberto Biondi e Anna Paola Giagnoni
di fronte a Jeff Wall, *The Jewish Cemetery*, 1980



Mi ricorda le donne armene

Sembra una cosa orientale: il vestiario rosso, i colori.

Le donne armene di un tempo usavano adornarsi di monete per le feste, per i riti religiosi, per i funerali e quando i fotografi passavano dai villaggi: gli armeni volevano che rimanesse memoria della propria cultura.

Emanuelita V. e Simon K.

di fronte a Andra Ursuța, *Commerce Exterieur Mondial Sentimental*, 2017



Mi sono sentita importante

Bella! Proprio... Anche il profilo.

C'è una diagonale formata dai gomiti.

Bravo Giancarlo!

Alma C.

di fronte a Andra Ursuța, *Commerce Exterieur Mondial Sentimental*, 2017



È un ricordo

Senz'altro chi l'ha fatta ha fatto una scelta: prima ha fatto la statua, poi ha scelto il camice.

Un camice, che si porta sopra, lungo fino ai piedi.

La statua non mi dice nulla: cercavo di capire cosa voleva l'artista e stavo a guardarla assieme a Dina.

La foto mi piace, è l'immagine di un momento.

Dina Batistini e Janet

di fronte a Andra Ursuța, *Commerce Exterieur Mondial Sentimental*, 2017



Dovete sapere che...

Dillo te, mi piace come le dici te, le cose.

Teresa è la nuora di uno scultore, Quinto Martini. Guardando questa foto le sono venute in mente le mani di Quinto.

Dà l'impressione che stiano completando un'opera non finita.

Avete impreziosito l'opera.

Una fotografia michelangiotesca – l'opera non finita – e le finestre sullo sfondo.

Teresa Bigazzi, Anna Maria Kozarzewska, Maria Shchitka
di fronte a Mark Manders, *Unfired Clay Torso*, 2015



Che orso!

Ma che fate?

Michela, ti sei avvicinata tanto, coraggiosa!

E te che ti nascondi dietro?

Michela Mei e Nicoletta Salvi

di fronte a Paola Pivi, *Have you seen me before?*, 2008



Via col vento

Il fotografo che viene fotografato.

M'è rimasto l'occhio.

Uno sguardo molto intenso.

La foto gli dà gioventù, quel signore è arzillo!

Sembra diriga un'orchestra.

Maurizio Berlincioni e Anna Marie Speno
di fronte a Lara Favaretto, *Gummo V*, 2012



Energia e movimento

È proprio bella.

Lo sfondo è in movimento, un insieme di energia.

Ma siamo io e te?

Mi piace più te che io, quel vecchio non mi sembra serio, all'età sua dovrebbe esserlo di più.

Ma è allegro perché ha accanto sua figlia.

Erminia C. e Giovanni C.

di fronte a Cecily Brown, *Back of Beyond*, 2021-22



E ride!

Danno allegria.

Siamo noi?

Io sono tutte e due.

Doppio ritratto.

Frida Zampella e Giovanna Lombardini
di fronte a Damien Hirst, *Love Is Great*, 1994



Coppia sulla neve

L'abbiamo scelta perché è semplice e nuova.

Sguardo espressivo.

Pensano a dove metterla.

Contrasto di luce.

Mario Landini e Rosanna Chiti

di fronte a David Medalla, *Cloud Canyons (Bubble Machines Auto-Creative Sculptures)*, 1988



Roba bona!

Maurizio è più titubante. Massimo sembra pensare: «Adesso la taglio!».

Le ombre e le mani.

Condividere.

Maurizio Barabesi e Massimo Peretti
di fronte a Katharina Fritsch, *Tisch mit Käse*, 1981



Foreste dall'alto

Lei è contenta, lui perplesso.

C'è affinità tra chi sceglie e l'opera scelta.

Le opere ti chiamano!

Letizia Sommani e Nedo Baracani
di fronte a Isa Genzken, *Basic Research*, 1989



Dialogo

L'ho scelta in base al mio stato d'animo.

Siamo chiusi e questa è una finestra.

Una spinta diversa.

Siamo qui, vivi!

Anna Maria Galvan e Gian Franco Auri
di fronte a Jeff Wall, *The Jewish Cemetery*, 1980



Ho visto me stessa lì

Il gioco delle mani che si avvicinano.

Sto facendo una cosa fatta bene.

Come entrare?

Dove andare?

Le ombre entrano nel quadro.

Mirna Targa e Veronica

di fronte a Albert Oehlen, *Untitled*, 2017



Giancarlo con ombra

Solo ma con un volto sorridente.

Tillmans sullo sfondo ma si vede anche la finestra di fronte.

Giancarlo Barzagli

di fronte a Wolfgang Tillmans, *Greifbar 48*, 2017

I COLLEZIONISTI

**Maurizio Barabesi, Antonella Nelli, Massimo Peretti,
Gian Franco Auri, Anna Maria Galvan, Mirna Targa, Carlotta
Malafarina, Veronica, Nedo Baracani, Letizia Sommani,
Silvano, Maria Teresa, Mario Landini, Rosanna Chiti, Frida
Zampella, Giovanna Lombardini, Teresa Bigazzi, Anna Maria
Kozarzewska, Maria Shchitka, Alma C., Emanuelita V.,
Simon K., Roberto Biondi, Anna Paola Giagnoni, Andrea,
Stefania, Dina Batistini, Meri Iacchi, Janet, Giovanni C.,
Erminia C., Anna Marie Speno, Maurizio Berlincioni, Isabella
Pucci, Paolo Ranfagni**

A PIÙ VOCI

Un progetto della Fondazione Palazzo Strozzi

IDEAZIONE E PROGETTAZIONE

Irene Balzani, Luca Carli Ballola, Michela Mei, Nicoletta Salvi

ESPERIENZA ARTISTICA

Giancarlo Barzagli

PROGETTO GRAFICO

Dania Menafra

CON IL SOSTEGNO DI

Maria Manetti Shrem